

CORRIERE DELLA SERA

5 MI

Salvati dall'abbandono per aiutare chi non vede

Una onlus sceglie gli animali nei canili e ne fa accompagnatori per anziani e bimbi ciechi

La scheda

● La onlus Vado conFido è nata per l'idea di Donatella Marzocchi, non vedente, e di un preparatore di cani per ciechi, Cosimo Lentini. I cani, scelti spesso nei canili, vengono dati anche a giovani e anziani. Info: www.vadoconfido.com

Chi l'ha detto che debba essere per forza un labrador, come perlopiù si raccomanda oggi? O un pastore tedesco come è stato per anni? E chi l'ha detto che un cane per ciechi, contrariamente a com'è stato finora, non si possa dare anche a un adolescente o a un over 65? Ecco. È per questo che è nata Vado conFido. Onlus appena fondata e tuttora presieduta da Donatella Marzocchi, non vedente a sua volta, tornata della sua Roma dopo 23 anni vissuti a Milano, ma che dell'associazione ha lasciato a Milano la segreteria e tra i colli piacentini della Val Tidone il cuore: vale a dire i ca-



La fondatrice di «Vado conFido» Donatella Marzocchi e il suo accompagnatore, il barbone Vidocq

ni da addestrare via via, «anche non di razza, anche meticci, basta abbiano il carattere giusto», nonché il loro addestratore Cosimo Lentini, direttore tecnico della onlus.

«Il nostro primo cane — annuncia Marzocchi — lo consegneremo tra pochi giorni a una non vedente di 74 anni». Un meticcio con un carattere d'oro, dice. È un approccio che lei ha provato su di sé: «Coinvolgere nell'addestramento del cane la persona che lui accompagnerà in giro. Perché il punto è che è sempre comunque la persona a guidare il cane e dover decidere dove andare, anche se non ci vede. L'animale può aiutarci a evitare gli ostacoli, ma siamo noi che scegliamo dove andare». Nel suo caso l'aiutante è un grande barbone. Si chiama Vidocq, come il famoso ladro francese

dell'Ottocento convertitosi al punto che infine ai ladri prese a dar la caccia lui.

«L'obiettivo che abbiamo è poter donare cani-guida — o da compagnia, nel caso dei bambini — anche ai ciechi under 18 e over 65 per i quali un cane è oggi un sogno. Allo stesso tempo i nostri cani provengono soprattutto da canili dove andremo ad adottarli».

«In Europa — conclude la presidente — l'unica che per quanto ne so assegna cani a minori non vedenti è una associazione francese. Da adesso però ci saremo anche noi».

P.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA